



# Rassegna Stampa

martedì 30 settembre 2025

# Rassegna Stampa

30-09-2025

## FITET

LIBERTÀ	30/09/2025	38	<a href="#">Al trofeo Fumara il podio è quasi monopolio piacentino</a> <i>Redazione</i>	3
NUOVA SARDEGNA	30/09/2025	44	<a href="#">Agli Europei un'Italia a trazione "sarda"</a> <i>Redazione</i>	4
NUOVA SARDEGNA	30/09/2025	44	<a href="#">Il mio sogno a cinque cerchi parte dalla fiaccola olimpica</a> <i>Andrea Sini</i>	5
PICCOLO	30/09/2025	32	<a href="#">Il messaggio di Parenzan diventato Mulo de Oro Ragazzi sognate con me impegnandovi nella vita</a> <i>Roberta Mantini</i>	7
TIRRENO MASSA CARRARA	30/09/2025	37	<a href="#">Tennistavolo AI via in Serie B2M Girone competitivo per gli apuani</a> <i>Redazione</i>	9

# FITET

*5 articoli*

- Al trofeo Fumara il podio è quasi monopolio piacentino
- Agli Europei un'Italia a trazione "sarda"
- Il mio sogno a cinque cerchi parte dalla fiaccola olimpica
- Il messaggio di Parenzan diventato Mulo de Oro Ragazzi sognate con me impegnandovi nella vita
- Tennistavolo AI via in Serie B2M Girone competitivo per gli apuani

# Al trofeo Fumara il podio è quasi monopolio piacentino

Tennistavolo - Solita invasione di pongisti a Cortemaggiore, Sazonov (Teco) vince l'Over2  
**CORTEMAGGIORE**

● Il proverbio "Nessuno è profeta in patria" sembra non valere a Cortemaggiore, dove il trofeo Fumara resta a chilometro zero, per lo meno nella categoria principale che ha visto atleti piacentini e portacolori di casa brillare fino a quasi monopolizzare il podio. Nello scorso week end sui tavoli magiostrini si sono cimentati 280 pongisti, spalmati su due giorni di gara e quattro tornei. L'over 2 (aperto a chi è oltre il numero 120 d'Italia maschile e oltre il numero 8 femminile) è stato vinto dal russo Alexandr Sazonov, tecnico-giocatore del Cortemaggiore prosimo all'esordio in B1. In finale,

Sazonov ha piegato Francesco Lazzarato (New Tt Pieve Emanuele). In semifinale, il giocatore dell'Est ha piegato la magiostrina del Sudtirolo Arianna Barani, mentre Lazzarato ha superato un altro piacentino, Leonardo Milza, altro alfiere della Teco. Altre due presenze nostrane nei quarti, dove si sono fermati Pietro Calarco (Cortemaggiore) e l'altra magiostrina Giulia Cavalli (Muravera).

Nell'over 4 (oltre il numero 1200 per i maschi e 90 per le femmine) successo d'esperienza per Fabio D'Alessio (Trezzano) in finale sul giovane Nazzareno Porta Corigliano (Milano Table Tennis Academy). Bronzo per Fabrizio Lattaro (Varazze) e Simone Facchetti (Cassano d'Adda).

La gioventù, invece, ha prevalso nell'over 6 (oltre i 3800 maschili e i 230 femminili) grazie all'acuto del reggiano classe 2010 Jacopo Mammi (Virtus Casalgrande), a segno su Emanuele Colombo (2L Milano); lombardi anche i due bronzi Luigi Narvaez (Limite) e Simone Gozzi (Suzzara).

Infine, la categoria promozionale over 8 (over 6200 maschile e 450 femminile), con Colombo che questa volta ha compiuto l'ultimo scalino vincendo la finale milanese contro Iacopo Aquino Traverso (Pieve Emanuele). Terzi posti, infine, per Battista Sberna (Marco Polo Brescia) e Leonardo Centi (Città dei Ragazzi Modena).

**ellezeta**



A destra, l'assessore Eleonora Rubini a fianco del podio del torneo principale, con Sazonov sul gradino più alto



Peso: 17%

# Agli Europei un'Italia a trazione "sarda"

## Tre dei cinque pongisti del team azzurro militano con Tt Sassari e Marcozzi

**Sassari** C'è un pezzo importante della Sardegna pongistica in viaggio con la maglia azzurra verso i campionati europei di tennistavolo, in programma in Croazia dal 12 al 19 ottobre. Tre dei cinque atleti che comporranno il team azzurro sono infatti tesserati con formazione isolane: due con il Tennistavolo Sassari, campione d'Italia in carica, uno con la Marcozzi Cagliari.

Nelle gare di selezione che si sono disputate nei giorni scorsi a Terni, Andrea Puppo ha prevalso su Francesco Trevisan del Muravera per 3-1: ha

perso con lo scarto minimo il primo set, 9-11, ma poi si è imposto con autorità nel secondo e terzo set, 11-2 e 11-3 per chiudere l'equilibrato quarto set 11-9.

Andrea Puppo, grande protagonista dello storico scudetto conquistato dal team sassarese, raggiunge quindi il compagno di club John Oyeboade, campione italiano assoluto individuale, Federico Vallino Costassa della Marcozzi Cagliari, Matteo Mutti dell'Apuania Carrara e Danilo Faso della Top Spin Messina. Il quintetto degli azzurri sarà guidato dal

coach **Lorenzo Nannoni**.

Oyeboade è numero 82 del ranking europeo, Mutti 95, Faso 129, Puppo 132 e Vallino Costassa 190. Al livello di nazionali invece il podio è occupato da Svezia, Francia e Germania, mentre nel ranking l'Italia occupa il 21° posto.

In vista della kermesse continentale, il campionato di serie A si è fermato per una lunga sosta dopo la prima giornata, nella quale il Tt Sassari ha battuto la Virtus Servigliano, mentre la Marcozzi, Muravera e Santa Tecla Nulvi hanno debuttato con una sconfitta.



**Andrea Puppo**, punto di forza del Tt Sassari e della nazionale



Peso: 15%

# «Il mio sogno a cinque cerchi parte dalla fiaccola olimpica»

L'atleta sassarese Maria Paola Tolu tra i **tedofori** delle Paralimpiadi 2026



di **Andrea Sini**

**Sassari** La torcia da tenere stretta tra le mani, la divisa ufficiale da tedoforo da indossare con orgoglio, la carrozzina da spingere a tutta forza ma non troppo. Perché quel momento andrà gustato sino in fondo. Saranno soltanto 300 metri, ma per Maria Paola Tolu sarà come toccare il cielo con un dito.

La campionessa di tennistavolo della squadra paralimpica del TT Sassari è stata selezionata tra i 501 tedofori che dal 24 febbraio al 6 marzo porteranno la fiaccola olimpica delle Paralimpiadi 2026 di Milano-Cortina.

«Edire che io non avevo neppure fatto la domanda – sorride l'atleta sassarese –. Qualcuno in famiglia ha presentato la mia candidatura e quando ho ricevuto la mail dal comitato organizzatore sono quasi svenuta. Per me, che da sempre

sogno di partecipare a un'olimpiade, è stata un'emozio-

ne enorme. Non sarà come gaggiare, ma sarà comunque bellissimo».

Quarantasette anni, una vita normale sino al banale incidente domestico che l'ha costretta su una sedia a rotelle. Oggi Maria Paola Tolu si definisce semplicemente "fortunata". «Sì, sono stata fortunata – dice – perché se anziché la schiena avessi battuto la testa, oggi non sarei più in questo mondo. Avevo 29 anni e in quel momento la mia vita è semplicemente cambiata, ma non mi sono mai fermata e ho imparato a fare più o meno tutto quello che facevo prima. In maniera diversa, certo, ma alla fine non sono le ruote della carrozzina a limitarti. I limiti piuttosto sono nella testa degli altri e in Sardegna, rispetto

ad altri luoghi, il disabile è ancora una persona da compatire».

Quali limiti ci sono invece nella testa di Maria Paola? «L'altra cosa che devi imparare è chiedere aiuto agli altri. Perché è evidente che per me prendere un piatto da un pensile sopra un lavandino non è semplicissimo. E devi essere anzi in grado di metterti dei limiti, perché magari la testa continua a ragionare come se non ci fossero ostacoli: per esempio un paio d'anni fa ho subito un infortunio grave per-

ché mi sono spinta un po' oltre e mi sono rotta entrambi i femori».

E poi c'è lo sport. «La passione fa la differenza, insieme al desiderio di non stare mai fermi. Non ho trascorso un solo giorno della mia vita a guardare fuori dalla finestra e a compatirmi. Da adolescente facevo ginnastica ritmica e giochicchiavo a tennis. E siccome certi amori non finiscono, per me il tennis ha fatto giri immensi e a un certo punto è tornato».

«La terapia occupazionale nel reparto di lungodegenza – racconta ancora Maria Paola – mi ha riconsegnata al mondo pronta ad affrontare la vita: ho iniziato ad allenarmi a Porto Torres con una racchetta in mano e una carrozzina normale, poi ho conosciuto un grande maestro come Alessandro Ciotti, che al tempo seguiva Marianna Lauro, Alberto Corradi, Mario Cabras, vere istituzioni dello sport paralimpico sardo. Il primo torneo, nel 2018, per me fu un bagno di sangue, ma già l'anno dopo insieme a Marianna ho vinto il Sardinia Open nel doppio. Poi dopo il Covid è arrivato quell'infortunio».

Nel frattempo, tre anni fa, nella sua vita è entrato anche il tennistavolo. Tra il 2022 e il 2023 ha girato l'Europa, partecipando a 12 tornei internazionali e facendo incetta di meda-

glie, tra le quali spiccano i tre ori ai campionati italiani e l'argento nel doppio misto all'Ittf World Master di Roma, al quale hanno preso parte qualcosa come 10 mila atleti. «Ora attendo la chiamata per qualche "future" e poi in primavera ci saranno i campionati italiani assoluti, ai quali arriverò da campionessa in carica. La mia classe, la 4, verrà abbinata alla 5, che ha maggiore mobilità. Sarà più difficile e competitivo – sorride Maria Paola Tolu –, e per questo ancora più bello. Le sfide non mi fanno paura. E neppure sognare mi spaventa». La prossima sfida, il prossimo sogno, sono le Paralimpiadi. E non come tedofora.



Quando avevo 29 anni la caduta che mi ha cambiato la vita

Mi considero comunque fortunata e sogno di partecipare ai Giochi

**La campionessa di tennis e tennistavolo in carrozzina racconta il suo percorso tra incidenti e riscatti**



Peso: 74%



**La fiaccola  
dei Giochi  
invernali  
viaggerà  
dal 24  
febbraio  
al 6 marzo**



Peso:74%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Il premio assegnato dal Panathlon Club Trieste all'azzurro vincitore delle Paralimpiadi di tennistavolo a Parigi. Le parole rivolte ai giovani

## Il messaggio di Parenzan diventato Mulo de Oro «Ragazzi sognate con me impegnandovi nella vita»

Roberta Mantini

**M**atteo Parenzan si è aggiudicato il premio "el Mulo d'Oro 2025". Nel Salone d'Onore della Regione il giovane campione paralimpico di tennistavolo ha ricevuto il prestigioso riconoscimento che premia non solo i risultati sportivi ma anche il valore umano del suo percorso. «Per la conquista alle Paralimpiadi di Parigi 2024 della medaglia d'oro nel Tennis Tavolo» la motivazione. «È davvero una giornata fantastica. Questo premio corona non solo il mio percorso sportivo, ma anche quello personale» le prime parole dette con emozione da Parenzan che poi ha allargato lo sguardo sui giovani: «Spero di riuscire a trasmettere ai ragazzi che mi seguono l'importanza dello sport e dei sogni e voglio mandare un messaggio chiaro: ragazzi, sognate! Un sogno vi dà la motiva-

zione per alzarvi dal letto ogni giorno e impegnarvi in palestra o in qualsiasi attività».

Parenzan sarà impegnato a fine novembre ai campionati Europei e il suo prossimo obiettivo «è arrivare in finale che si terrà in Svezia. Sarà una gara fondamentale perché chi vincerà si qualificherà ai Mondiali del prossimo anno, spero davvero di riuscire a centrare la finale e continuare a crescere, nello sport e nella vita».

Alla cerimonia, organizzata dal Panathlon Club Trieste, erano presenti il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, gli assessori regionali Pierpaolo Roberti e Fabio Scoccimarro, la vice-sindaco Serena Tonel e gli assessori comunali Michele Babuder e Stefano Avian, nonché il governatore del Panathlon area 12 Andrea Ceccotti, il presidente del Panathlon Club Biagio Terrano presidente del Panathlon Trieste Terrano ed Ernesto Mari del Coni provinciale. «Parenzan è un grande esempio e motivo di orgoglio per tutti noi. Con impegno, caparbietà e

talento il giovane atleta sta portando in alto i colori di Trieste, del Friuli Venezia Giulia e dell'intero Paese – così Fedriga – Il suo modo di essere e i suoi straordinari risultati sportivi, associati a un fortissimo senso di appartenenza alla propria comunità, stanno dando un grande contributo alla promozione e alla visibilità di questa regione».

Il premio, nato nel 2000, è l'unico riconoscimento che Trieste dedica esclusivamente allo sport. Nelle quattro edizioni precedenti è stato assegnato a Mitja Gialuz, Alessandro De Pol, Enrico Samer e Paolo Condò. La statuetta "el Mulo d'Oro 2025" raffigura un mulo, simbolo di testardaggine e resistenza, qualità che incarnano perfettamente la carriera e il carattere di Parenzan. Matteo, oltre alla carriera sportiva, è anche studente di Scienze Politiche all'Università di Trieste, vivendo il modello della doppia carriera studente-atleta. Negli ultimi mesi ha ulteriormente arricchito il suo pal-



Peso: 42%

marès vincendo il torneo internazionale Para Showcase di Las Vegas, confermandosi tra i migliori a livello mondiale. E prima di citare la motivazione per l'assegnazione del premio, proprio Terrano si è soffermato su questi aspetti: «Ferrea volontà, intelligenza primaria e solidità mentale, sono tre elementi che hanno accompagnato la

carriera di Matteo Parezan fin dagli esordi quando gareggiava per il Kras di Sgonico».

Lo sport come strumento di inclusione e crescita personale, insomma, indipendentemente dall'età, dal genere o dalle capacità fisiche. —



Il pongista Matteo Parezan nel salone della Regione, dove ha ricevuto il premio "el Mulo de Oro" FOTOLASORTE



Peso:42%

# Tennistavolo Al via in Serie B2M Girone competitivo per gli apuani

## L'obiettivo principale del team apuano sarà mantenere la categoria

**Carrara** La società carrarese dell'Usd Apuania Carrara Tennistavolo si prepara a una stagione agonistica 2025-2026 ricca di sfide, con la partecipazione anche in Serie B2M. Il campionato nazionale di Serie B2 prevede 8 gironi composti da 8 squadre ciascuno; la squadra apuana è stata inserita nel girone E, insieme a Cascina, Tennistavolo Firenze, San Marino, Rimini, Modena, Lucca e Ciatt Prato.

Si tratta di un girone molto articolato, che vedrà la formazione carrarese affrontare squadre sia toscane sia emiliano-romagnole, con l'obiettivo primario di ottenere la salvezza. La società ha puntato a costruire un team competitivo e motiva-

to, pronto a confrontarsi con avversari di alto livello. Faranno parte della rosa Emanuele Falchi, Edoardo Cremente e Daniele Di Leva, scelti per la loro esperienza e capacità di dare continuità alle prestazioni della squadra. «Abbiamo fatto il meglio possibile - spiega il presidente Guglielmo Bellotti - per onorare il campionato di Serie B2M e puntare a centrare la salvezza. Questo contesto ci impegna molto e speriamo di offrire alla città di Carrara nuove soddisfazioni, a cominciare dalla prima giornata, dove affronteremo il Rimini al palasport di Avenza». Anche il direttore sportivo Claudio Volpi sottolinea le difficoltà del girone: «È uno dei più competitivi del-

la Serie B2M. Per salvarci dovremo offrire le nostre migliori prestazioni, perché le formazioni toscane sono sempre di grande qualità e quelle emiliano-romagnole difficili da affrontare per la loro combattività. Per evitare gli ultimi due posti, che comporterebbero la retrocessione in Serie C1, serviranno almeno 12 punti. Ogni partita sarà una vera prova». Con questo approccio e la determinazione dei giocatori, l'Usd Apuania Carrara Tennistavolo si prepara a vivere una stagione intensa, pronta a difendere la propria categoria e a regalare emozioni agli appassionati della città. ●

**La squadra punta su Emanuele Falchi, Edoardo Cremente e Daniele Di Leva**



Emanuele Falchi



Peso: 23%